
DINIRO®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	DINIRO
Design Code	A18385B
Registrazione ministero della salute	n. 16155 del 24.07.2017

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida
----------	----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Informazione sul prodotto

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Idrossido di sodio

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Dicamba (3,6-Dicloro-o-anisato di Sodio)	1982-69-0 217-846-3 607-243-00-7	Eye Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Aquatic Chronic 3; H412	40 % p/p
Nicosulfuron	111991-09-4	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 100 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 100	10 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Prosulfuron (ISO)	94125-34-5 016-084-00-7	Acute Tox.4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 100 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 100	4 % p/p
Idrossido di sodio	1310-73-2 215-185-5 011-002-00-6 01-211945789227	Met. Corr. 1; H290 Skin Corr. 1A; H314	≥1 - <2 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Non specifici. Nessun sintomo conosciuto o previsto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non Idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
 Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
 In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (fare riferimento anche al punto 13).
 Non sollevare nugoli di polvere usando una spazzola o aria compressa.
 Pulire accuratamente le superfici contaminate.
 Pulire con detergenti. Evitare solventi.
 Raccogliere ed eliminare l'acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.
 Evitare il contatto con pelle ed occhi.
 Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
 Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Conservare il prodotto nei contenitori originali accuratamente chiusi, in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
 Tenere i recipienti lontani dalla portata dei bambini.
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Caolino	1332-58-7	2 mg/m ³ (frazione respirabile)	TWA	ACGIH
Nicosulfuron	11991-09-4	5 mg/m ³ (polvere respirabile)	TWA	Fornitore
Prosulfuron (ISO)	94125-34-5	4 mg/m ³	TWA	Syngenta
Idrossido di sodio	1310-73-2	2 mg/m ³	C	ACGIH

DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
Idrossido di sodio	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali di esposizione a lungo termine	1 mg/m ³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali di esposizione a lungo termine	1 mg/m ³

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. Indossare sempre una protezione per gli occhi quando il potenziale contatto del prodotto con gli occhi non può essere escluso. Usare una protezione per gli occhi in accordo con la legge EN 166.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto Granuli

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

Colore	Marrone chiaro
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 10 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Si possono formare concentrazioni di polveri combustibili
Classe di combustione	2 (20° C) 3 (100° C)
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità apparente	0,57 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non rilevante
Viscosità cinematica	Non rilevante
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.1. Altre informazioni

Temperatura minima di accensione	500° C
Energia minima di ignizione	>1000 mJ

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione
 Inalazione
 Contatto con la pelle
 Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	Stima della tossicità acuta: > 5 mg/l, 4 h	
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Metodo: metodo di calcolo	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità dermale acuta.	

Componenti:

Dicamba:

Tossicità orale acuta (LD50)	4600 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	>5000 mg/kg	Ratto maschio
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	4,46 mg/l, 4 h	Ratto maschio
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti di simile composizione.	
	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo inalazione per breve periodo.	
(LC50)	5,19, mg/l, 4 h	Ratto femmina
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti di simile composizione.	
	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo inalazione per breve periodo.	

Nicosulfuron:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>5,9 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Prosulfuron (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50) 986 mg/kg Ratto maschio e femmina

Tossicità inalatoria acuta (LC50) >5400 mg/m³, 4 h Ratto maschio e femmina
 Atmosfera del test: Polvere/nebbia

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità dermale acuta.

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Prodotto: Non è irritante per la pelle Coniglio

Componenti:

Prosulfuron (ISO): Non è irritante per la pelle Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Prodotto: Moderatamente irritante per gli occhi Coniglio

Componenti:

Dicamba: Irritante per gli occhi, remissione in 21 giorni Coniglio

Prosulfuron (ISO): Non è irritante per gli occhi Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto: Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio. Topo (cellule di linfoma)

Componenti:

Dicamba: Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio. Cavia

Nicosulfuron: Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio. Cavia

Prosulfuron (ISO): Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio. Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Dicamba: I test sugli animali non hanno rilevato alcun effetto mutagenico.

Nicosulfuron: I test sugli animali non hanno rilevato alcun effetto mutagenico.

Prosulfuron (ISO): I test sugli animali non hanno rilevato alcun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Dicamba: Nessuna prova di cancerogenicità nei test sugli animali.

Nicosulfuron: Nessuna prova di cancerogenicità nei test sugli animali.

Prosulfuron (ISO): Nessuna prova di cancerogenicità nei test sugli animali..

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Dicamba:	Non è tossico per la riproduzione.
Nicosulfuron:	Non è tossico per la riproduzione.
Prosulfuron (ISO):	Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Dicamba:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.
Nicosulfuron:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.
Prosulfuron (ISO):	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Prodotto:

Tossicità per le alghe (ErC50)	0,86 mg/l, 96 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	0,017 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (Lenticchia d'acqua)

Componenti:

Dicamba:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.
	>100 mg/l, 96 h	<i>Lepomis macrochirus</i> (Persico sole) Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 , 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per le alghe (EbC50)	3,7 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde) Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.
(EbC50)	43,14 mg/l, 72 h	<i>Anabaena flos-aquae</i> (alga blue-verde) Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Nicosulfuron:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	65,7 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	90 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (IC50)	7,8 mg/l, 72 h	<i>Anabaena flos aquae</i> (alga blu verde)
(EC50)	0,0017mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (Lenticchia d'acqua)
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	10 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	25 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prosulfuron (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
------------------------------------	-----------------	---

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>120 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,074 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,008 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
(EC50)	0,00126 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (Lenticchia d'acqua)
(NOEC)	0,00083 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (Lenticchia d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	100	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	5,8 mg/l, 21 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	32 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	100	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Dicamba:

Stabilità in acqua Tempo di emivita: 35 – 46 gg
Non è persistente in acqua.

Nicosulfuron:

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.

Prosulfuron (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua Tempo di emivita: 45 – 60 gg
Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Dicamba:

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.
Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Nicosulfuron:

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione

Prosulfuron (ISO):

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Dicamba:

Dispersione nell'ambiente Ha una mobilità nel suolo molto alta.
Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 1,4 – 11 gg)
Non è persistente nel terreno.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PROSULFURON)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PROSULFURON)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PROSULFURON)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: valori limite di soglia
- ACGIH / C: Limite del soffitto
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- ErC50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.: Tossicità acuta

Aquatic Acute: tossicità acuta per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Irrit.: Irritazione oculare

Met. Corr.: Sostanze o miscele corrosive per i metalli.

Skin Corr.: Corrosione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela		Procedura di classificazione
Eye Irrit. 1	H319	Basato su studi
Aquatic Acute 1	H400	Basato su studi
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

DINIRO®

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato